



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

OGGETTO: Determina a contrarre per l'affidamento mediante procedura aperta telematica dei lavori di adeguamento funzionale della nuova sede del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia (BT) ai sensi dell'art. 71 e 108 del d.lgs. n. 36/2023:

- 1) Interventi per la verifica del rischio sismico, riduzione delle vulnerabilità, restauro e miglioramento dell'accessibilità, Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia L. 232/2016 - D.M. 30/01/2018 e D.M. 4/6/2019 di rimodulazione del D.M. 19/2/2018. Programmazione 2017-2022. Importo finanziamento € 1.800.000,00 – CUP F27E18000170001;
- 2) Adeguamento funzionale di vani dell'edificio scolastico Mazzini ad uso laboratori, aule didattiche e multimediali del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, finanziato con D.M. n. 450 del 16/12/2021 di approvazione della programmazione ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - annualità 2021-2023, per un importo complessivo di € 1.300.000,00 – CUP F24E21005850001;
- 3) Completamento lavori di rifunionalizzazione a museo dell'edificio scolastico G. Mazzini, finanziato con D.M. n. 289 del 18/07/2022 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 di approvazione della programmazione ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - annualità 2021-2023, per un importo complessivo di € 4.000.000,00 – CUP F23G22000050001

IL DIRETTORE REGIONALE MUSEI PUGLIA

Visto

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.M. 4 dicembre 2002 recante “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia” pubblicato sulla G.U. n. 35 del 12 marzo 2003, in particolare l'art. 2, comma 1, lettera a;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.M. 23 dicembre 2014 recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;
- il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” ed in particolare gli artt. 39, comma 1, lett. c) e 42 riguardanti l'istituzione delle Direzioni Regionali Musei in luogo dei Poli Museali, precedentemente istituiti con DPCM 29 agosto 2014, n. 171, artt. 31 e 34, e loro competenze;



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

- il D.M. 28 gennaio 2020 n. 21 recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* che all'allegato 2 annovera tra gli istituti periferici afferenti alla Direzione Generale Musei la Direzione Regionale Musei Puglia;
- il D.L. 22/2021 che all'art. 6, comma 1, modifica l'art. 52 del D. Lgs. 300/1999, disponendo la ridenominazione del *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* come *“Ministero della cultura”*;
- il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- il D.M. 27 ottobre 2021, n. 380, concernente *“Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”*;
- il Decreto della DG-MU del 30 maggio 2023, prot. n. 586 con cui il Direttore Generale Musei, Prof. Massimo Osanna considerate sussistenti le condizioni di necessità ed urgenza tali da legittimare l'esercizio da parte del medesimo dei poteri di sostituzione e avocazione delle funzioni in capo al direttore della Direzione regionale Musei Puglia, ai sensi del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n.169 (art. 18, comma 1) e s.m.i. ha contestualmente delegato la gestione delle funzioni attribuite alla Direzione regionale Musei Puglia all'Arch. Francesco Longobardi, funzionario architetto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e del servizio pubblico essenziale di buona gestione di questa Direzione regionale;
- l'art. 1 dei Regolamenti Delegati (UE) n. 2023/2495, n. 2023/2496 e n. 2023/2497 della Commissione del 15 novembre 2023, con cui si dispone che le soglie dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2023 devono ritenersi modificate, a partire dal 1° gennaio 2024, nei seguenti termini *“comma 1, settori ordinari”*
- lett. a): da € 5.382.000 ad € 5.538.000 per appalti di lavori pubblici e per le concessioni
- lett. b): da € 140.000,00 ad € 143.000,00 per appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali;
- il D.M. 9 febbraio 2024, rep. 51, recante *“Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”, divenuto efficace a far data dal 27 febbraio, e decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. 53, recante “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”, divenuto efficace in data 20 febbraio 2024;*
- il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance.”*
- l'art. 26 comma 3 bis del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,
- i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D.Lgs 36/2023.
- in particolare l'art. 71 e 108 del D. Lgs. 36/2023



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

Premesso che

- la Direzione regionale Musei nazionali Puglia, ha la necessità di procedere alla indizione di una procedura aperta avente ad oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di: *“Adeguamento funzionale della nuova sede del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia (BT)”*; sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera e relativi allegati. Saranno altresì compresi, se recepiti dalla Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi;
- il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento in oggetto le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:
 - **fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto:** lavori di adeguamento funzionale della nuova sede del Museo Archeologico nazionale di Canosa di Puglia (BT).
 - **importo a base di gara:** € 4.358.538,59 oltre IVA e oneri per la sicurezza pari ad € 101.233,25 non soggetti a ribasso; ai sensi dell'art. 100 del D.lgs. 81/2008: costi della manodopera € 1.632.803,54. Le categorie di lavoro previste nell'appalto sono quelle indicate nel Capitolato speciale, che si ha come integralmente richiamato.
 - **forma del contratto:** modalità di cui all'art. 18 D. Lgs. 36/2023.
 - **modalità di scelta del contraente:** procedura aperta ex art. 71 D. Lgs. 36/2023.
 - **clausole ritenute essenziali:** quelle contenute nel Bando, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nella ulteriore documentazione della procedura di cui trattasi.
- tale necessità è stata rappresentata dall'Arch Pietro Copani quale Responsabile Unico del Progetto, giuste nomine di cui alle note prot. 440 del 28/01/2020 (CUP F27E18000170001), prot. 885 del 24/03/2022 (CUP F24E21005850001) e prot. 526 del 23/02/2023 (CUP F23G22000050001), per l'avvio di una procedura aperta con l'applicazione del criterio **dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 108, co. 2, punto e) del D. Lgs. 36/2023;
- il progetto di che trattasi è contenuto nella perizia di spesa n. 6 del 29/06/2024, approvata con decreto della Direzione regionale Musei nazionali Puglia n. 47 e prot. 2526 di pari data;

Considerato che

- il ricorso alla procedura aperta assicura il massimo grado di partecipazione degli operatori economici, con i connessi vantaggi derivanti alla Stazione Appaltante dal più elevato indice di concorrenzialità;
- occorre assicurare la massima trasparenza e pubblicità alla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023;



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

- che la pubblicità sarà garantita dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), nei termini e secondo le modalità riportate nelle Delibere n. 263 del 20.06.23 e n. 582 del 13.12.2023, adottate dall'ANAC in attuazione dell'art. 27 del D.LGS. 36/2023, nonché nella Comunicazione del Presidente ANAC del 10.01.2024, la quale fornisce le opportune indicazioni operative per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità legale in ambito nazionale;
- l'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, stabilisce che *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;
- preliminarmente, le prestazioni di cui in oggetto rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo valore, e per la natura dei lavori;
- con riguardo all'art. 58, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, non si è proceduto alla divisione in lotti, in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D. lgs n. 36/2023;
- per la tipologia di affidamento in oggetto, è prevista la predisposizione del DUVRI e della conseguente stima di costi per oneri della sicurezza per rischi interferenziali e, pertanto, gli stessi saranno pari a € 101.233,25 (euro centounomiladuecentotrentatre/25);
- che l'art. 71 del D.lgs. 36/2023, dispone che *“Nelle procedure aperte qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara. 2. Il termine minimo per la ricezione delle offerte è di trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'articolo 84. Le offerte sono accompagnate dalle informazioni richieste dalla stazione appaltante. 3. Le stazioni appaltanti possono fissare un termine non inferiore a quindici giorni a decorrere dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'articolo 84, se per ragioni di urgenza, specificamente motivate, il termine minimo stabilito dal comma 2 del presente articolo non può essere rispettato. 4. Nel caso in cui le stazioni appaltanti abbiano pubblicato un avviso di pre-informazione di cui all'articolo 81 che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo di cui al comma 2 del presente articolo può essere ridotto a quindici giorni purché concorrano le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contenga tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara. 5. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato II.6 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice”*;
- in conformità a quanto disposto dall'art. 106, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in oggetto si richiede la garanzia provvisoria per la partecipazione alla procedura;



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

- in conformità all'art. 117 del d.lgs. 36/2023, per l'esecuzione delle prestazioni in parola verrà richiesta in fase di stipula la garanzia definitiva;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- il contratto collettivo applicabile in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto sarà il CCNL EDILE;
- che il costo dei predetti lavori sarà finanziato con le risorse disponibili sui seguenti capitoli che presentano la necessaria capienza:
 - 1) CUP F27E18000170001 - Capitoli 8106/pg3 (2019-2020) e 8106 /pg4 (2018);
 - 2) CUP F24E21005850001 - Capitoli 8099/pg1 (2022) e 8099/pg3 (2023);
 - 3) CUP F23G22000050001 - Capitolo 8099/pg3 (2024);

Valutata la necessità di avviare con urgenza i lavori di *Adeguamento funzionale della nuova sede del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia (Bt)* ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 tale da prevedere così come previsto al comma 3 dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 la fissazione di un termine per la ricezione delle offerte di 40 (quaranta) giorni a decorrere dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 36/2023, al fine di perseguire le finalità di seguito specificate:

- garantire il raggiungimento degli obiettivi di rilancio dell'economia ed incentivo degli investimenti pubblici attraverso il sollecito affidamento degli appalti pubblici in conformità alle relative previsioni del D. l.gs. n. 36/2023 e in particolare dell'art. 1 relativo al principio di risultato;
- assicurare la tempestività della procedura di affidamento in modo che l'intervento di realizzazione dei lavori in interesse avvenga secondo tempi certi e celeri, che consentano la fruizione del patrimonio culturale in modalità di piena sicurezza infrastrutturale;

Considerato

- che la realizzazione dell'intervento in oggetto è subordinata a procedure amministrative, quali l'adeguamento della nuova destinazione d'uso dell'edificio interessato alle previsioni urbanistiche, di competenza dell'Amministrazione Comunale, che dovrà procedere a deliberare l'approvazione di tali procedure;
- che il progetto di cui alla perizia di spesa n. 6 del 29/06/2024 è tuttora in attesa dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e del parere dei VV.FF.;
- che a seguito dell'emissione dei citati pareri e autorizzazioni dovrà essere verificata la necessità di adeguamenti qualora i pareri pervenuti contengano prescrizioni che comportino una revisione progettuale;

Ritenuto pertanto di procedere alla indizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, da pubblicare a seguito del perfezionamento delle procedure amministrative sopra richiamate;



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

DETERMINA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 *ss.mm.ii*;
2. di procedere, per le ragioni esplicitate alla indizione della procedura aperta ex art.71 D.Lgs 36/2023 per l'affidamento sopra le soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, dei lavori di *Adeguamento funzionale della nuova sede del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia (BT)* precisandosi che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, D.Lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
3. di approvare il valore stimato del presente appalto in: € 4.358.538,59 oltre IVA e oneri per la sicurezza pari ad € 101.233,25 non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 100 del D.lgs. 81/2008 Costi della manodopera € 1.632.803,54.;
4. di autorizzare l'avvio della procedura di gara aperta, ai sensi dell'art.71 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., di cui sopra;
5. di far fronte alla relativa spesa stimata mediante imputazione sul finanziamento sui seguenti finanziamenti:
 - 1) Interventi per la verifica del rischio sismico, riduzione delle vulnerabilità, restauro e miglioramento dell'accessibilità, Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia L. 232/2016 - D.M. 30/01/2018 e D.M. 4/6/2019 di rimodulazione del D.M. 19/2/2018. Programmazione 2017-2022. Importo finanziamento € 1.800.000,00 – CUP F27E18000170001;
 - 2) Adeguamento funzionale di vani dell'edificio scolastico Mazzini ad uso laboratori, aule didattiche e multimediali del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, finanziato con D.M. n. 450 del 16/12/2021 di approvazione della programmazione ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - annualità 2021-2023, per un importo complessivo di € 1.300.000,00 – CUP F24E21005850001;
 - 3) Completamento lavori di rifunionalizzazione a museo dell'edificio scolastico G. Mazzini, finanziato con D.M. n. 289 del 18/07/2022 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 di approvazione della programmazione ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - annualità 2021-2023, per un importo complessivo di € 4.000.000,00 – CUP F23G22000050001;
6. di stipulare, all'esito delle verifiche *ex lege*, il contratto;
7. di procedere al pagamento all'ANAC quale contributo S.A. un importo di € 660,00;
8. di riservare alla stazione appaltante la facoltà di revocare in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990, in qualsiasi momento la procedura attivata o comunque di non espletare la stessa per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, dandone comunicazione ai concorrenti o agli operatori



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

potenzialmente interessati, anche mediante idoneo avviso pubblicato sul profilo del committente nella sezione “*Trasparenza amministrativa*”, senza che gli stessi possano vantare alcuna pretesa.

La presente determina sarà pubblicata nelle forme di legge.

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Prof. Massimo Osanna

IL DELEGATO

Arch. Francesco Longobardi

Il Responsabile del Progetto

Arch. Pietro Copani